



*Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

**Registro determine  
N. 103**

**Oggetto: Costituzione Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2017**

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii;

**VISTA** la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 – Legge di bilancio 2018;

**VISTO** il decreto legislativo nr. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo nr. 150 del 27 ottobre 2009 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 125 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il d.P.R. 9 agosto 2018, n.118, “Regolamento sull’organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, adottato ai sensi dell’art. 113, comma1, lettera a) del decreto legislativo n. 159 del 2011”;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 12 febbraio 2018;

**RILEVATO** che occorre procedere alla costituzione del Fondo Unico di Amministrazione per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l’anno 2017, da destinare alla contrattazione integrativa;

**CONSIDERATA** la necessità di determinare il Fondo risorse decentrate per l’anno 2017, prendendo a confronto un insieme di enti di equivalente livello organizzativo;

**VISTA** l’allegata relazione tecnico-illustrativa relativa ai criteri di costituzione del Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente;



# Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

**RITENUTO** di adottare la metodologia della quota unitaria pro-capite da rapportare alla consistenza media del personale in servizio nell'anno di riferimento, calcolata secondo le indicazioni di cui alla circolare RGS n. 12 del 15 aprile 2011;

**CONSIDERATA**, conseguentemente, la consistenza media del personale per l'anno 2017 pari a 91,5 unità;

**RILEVATA** la sussistenza delle necessarie risorse finanziarie a valere sullo stanziamento ordinario dell'Agenzia previsto dalla normativa vigente;

## DETERMINA

La costituzione del Fondo risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, per l'anno 2017, da destinare alla contrattazione integrativa, ai sensi della normativa vigente.

Il valore del Fondo per l'anno 2017, calcolato sulla base del valore medio *pro-capite* desunto dalla comparazione con altri enti confrontabili - sotto il profilo istituzionale e organizzativo - pari ad euro 6.000,00 annui lordo dipendente e sulla base della consistenza media del personale per l'anno di riferimento, pari a 91,5 unità, è determinato nell'importo di euro 728.523,00, di cui euro 132.858,00 destinato al pagamento degli oneri a carico dell'Amministrazione ed euro 46.665,00 al pagamento dell'IRAP.

I predetti importi trovano allocazione sul bilancio di previsione dell'Agenzia con imputazione sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità finanziaria:

- cap. 2110 "produttività personale" per € 549.000,00 di cui € 300.000,00 in conto residui passivi esercizio 2017 ed € 249.000,00 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2018;
- cap. 2040 "oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'agenzia" per € 132.858,00 di cui € 72.600,00 in conto residui passivi esercizio 2017 ed € 60.258,00 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2018;
- cap. 8020 "Irap" per € 46.665,00 di cui € 25.500,00 in conto residui passivi esercizio 2017 ed € 21.165,00 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2018.

Il presente atto sarà sottoposto, ai sensi dell'art. 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché dell'art. 20, comma 2, lettera h) del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ai prescritti controlli da parte del Collegio dei revisori .



# Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Di pubblicare il presente atto sull'albo pretorio istituzionale on-line dell'ANBSC e sul sito [www.anbsc.it](http://www.anbsc.it) sezione Amministrazione trasparente - sottosezione provvedimenti – determine del direttore;

Il presente atto, sottoscritto digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni è adottato in unico originale.

Il Direttore  
Ennio Mario Sodano



*Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

UFFICIO PER I SERVIZI ECONOMICO – FINANZIARI  
ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA e VISTO DI COMPATIBILITA' DEI PAGAMENTI

(Art. 19 co. 2 lett. b) D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 234)

(Art. 9 co. 2 D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102)

NON DOVUTO

VISTO: si attesta la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di bilancio.

VISTO: si attesta che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio.

Reggio Calabria, lì

Il Dirigente incaricato  
Tiziana Bencivinni  
*(firmato digitalmente)*

---

UFFICIO PER I SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI

(Art. 19 co. 2 lett. c) D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 234)

NON DOVUTO

VISTO: si attesta la regolare registrazione dell'impegno contabile sui competenti capitoli di bilancio di previsione

Reggio Calabria, lì

Il Dirigente incaricato  
Tiziana Bencivinni  
*(firmato digitalmente)*





**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

**RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA**

**OGGETTO:** Costituzione del "Fondo risorse decentrate" del personale contrattualizzato non dirigente in servizio presso l'ANBSC per l'anno 2017.

Il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recepita dal decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 – Codice Antimafia – ha istituito l'Agencia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

La legge 17 ottobre 2017, n. 161, concernente *"Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate"* nonché la legge 205 del 27/12/2017 – legge di bilancio 2018/2020 hanno, poi, apportato importanti modifiche ed integrazioni all'assetto organizzativo ed alle competenze dell'Agencia, ivi tra queste anche la possibilità da parte dell'Autorità giudiziaria di nominare quale amministratore giudiziario della procedura personale della medesima Agencia. Infatti, il nuovo comma 2-ter dell'art. 35 del Codice antimafia, prevede che *"l'amministratore giudiziario ... può altresì essere nominato tra il personale dipendente dell'Agencia, di cui all'articolo 113-bis. In tal caso l'amministratore giudiziario dipendente dell'Agencia, per lo svolgimento dell'incarico, non ha diritto ad emolumenti aggiuntivi rispetto al trattamento economico in godimento, ad eccezione del rimborso delle spese di cui al comma 9"*.

Più in generale la legge di riforma ha introdotto incisive novità sulla struttura e i compiti attribuiti all'ANBSC, ma - mentre la piena attuazione delle le prime era condizionata all'emanazione del nuovo regolamento d'organizzazione - le innovazioni incidenti sulle attribuzioni dell'Agencia hanno comportato l'immediata attivazione di nuovi adempimenti e iniziative, con un'attività preparatoria e di studio che ha ampiamente preceduto l'entrata in vigore.

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, i compiti istituzionali e la missione dell'Agencia come previsti dalla riforma:



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- a) ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, C.A.; ausilio finalizzato a rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, co. 3, C.A. ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- b) ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso dei procedimenti penali per i delitti di cui agli artt. 51, co. 3-*bis*, del codice di procedura penale e 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356<sup>1</sup>, e successive modificazioni; ausilio svolto al fine di rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, co. 3, C.A., ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- c) amministrazione e destinazione, ai sensi dell'art. 38 C.A. dei beni confiscati, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello, in esito del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, C.A.;
- d) amministrazione, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello nonché di sequestro o confisca emesso dal giudice dell'esecuzione, e destinazione dei beni confiscati, per i delitti di cui agli artt. 51, co. 3-*bis*, del codice di procedura penale e 12-*sexies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, nonché dei beni definitivamente confiscati dal giudice dell'esecuzione;
- e) acquisizione, attraverso il proprio sistema informativo, dei flussi informativi necessari: dati, documenti e informazioni oggetto di flusso di scambio, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del

---

<sup>1</sup> In occasione dell'entrata in vigore (6 aprile 2018) dell'art. 6 del decreto legislativo 1 marzo 2018, n. 21 recante "Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge 23 giugno 2017, n. 103 (GU n.68 del 22-3-2018), si evidenzia che è stata disposta, tra l'altro, l'abrogazione dell'art. 12-quinquies e l'art. 12-*sexies* commi 1, 2-ter, 4-*bis*, 4-quinquies, 4-*sexies*, 4-*septies*, 4-*octies* e 4-*novies*, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356. Parimenti è stato modificato, per quanto di interesse, l'art. 104-*bis* disp. att. c.p.p. ed introdotto l'art. 240-*bis* c.p. rubricato "Confisca in casi particolari". Per effetto della suddetta modifica legislativa, il paradigma normativo cui far riferimento per determinare le competenze dell'ANBSC non sarà più l'art. 12-*sexies*, ma il nuovo art. 240-*bis* c.p. Analogamente, a norma dell'art. 104-*bis*, co. 1-*quater* disp. att. c.p.p., "le disposizioni in materia di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati nonché quelle in materia di tutela dei terzi e di esecuzione del sequestro previste dal codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, si applicano ai casi di sequestro e confisca in casi particolari previsti dall'articolo 240-*bis* del codice penale o dalle altre disposizioni di legge che a questo articolo rinviano, nonché agli altri casi di sequestro e confisca di beni adottati nei procedimenti relativi ai delitti di cui all'articolo 51, comma 3-*bis*, del codice. In tali casi l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata coadiuva l'autorità giudiziaria nell'amministrazione e nella custodia dei beni sequestrati, fino al provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello e, successivamente a tale provvedimento, amministra i beni medesimi secondo le modalità previste dal citato codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Restano comunque salvi i diritti della persona offesa dal reato alle restituzioni e al risarcimento del danno".



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Ministero della giustizia, dell'autorità giudiziaria, con le banche dati e i sistemi informativi delle prefetture-uffici territoriali del Governo, degli enti territoriali, delle società Equitalia ed Equitalia Giustizia, delle agenzie fiscali e con gli amministratori giudiziari;

- f) acquisizione, in particolare, dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione, nonché le informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca;
- g) verifica dello stato dei beni nei citati procedimenti, accertamento della consistenza, della destinazione e dell'utilizzo dei beni;
- h) programmazione dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati; analisi dei dati acquisiti, nonché delle criticità relative alla fase di assegnazione e destinazione;
- i) adozione di iniziative e di provvedimenti necessari per la tempestiva assegnazione e destinazione dei beni confiscati, anche attraverso la nomina, ove necessario, di commissari *ad acta*;
- j) facilitazione delle collaborazioni tra amministratori giudiziari e tra coadiutori e favorire, su tutto il territorio nazionale in modo particolare per le aziende, le sinergie tra le imprese sequestrate o confiscate;
- k) predisposizione di meccanismi di intervento per effettuare, ove richiesto, l'analisi aziendale e verificare la possibilità di prosecuzione o ripresa dell'attività imprenditoriale ovvero avviare procedure di liquidazione o di ristrutturazione del debito;
- l) stipula di protocolli di intesa per l'individuazione di professionalità necessarie per la prosecuzione o la ripresa dell'attività d'impresa anche avvalendosi dei nuclei territoriali di supporto istituiti presso le prefetture-uffici territoriali del Governo;
- m) predisposizione di protocolli operativi su base nazionale per concordare con l'Associazione bancaria italiana (ABI) e con la Banca d'Italia modalità di rinegoziazione dei rapporti bancari già in essere con le aziende sequestrate o confiscate;
- n) richiesta di modifica della destinazione d'uso del bene confiscato, in funzione della valorizzazione dello stesso o del suo utilizzo per finalità istituzionali o sociali, anche in deroga agli strumenti urbanistici.

Ulteriore e significativo elemento di complessità discende dalla gestione operativa di distinte procedure di amministrazione e destinazione conseguente applicazione, ex art. 36 L. 161/2017<sup>2</sup>, del principio *tempus regit actum*.

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 36, co. 1 "le modifiche alle disposizioni sulla competenza dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata non si applicano ai casi nei quali l'amministrazione è stata assunta ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, vigenti fino alla data di entrata in vigore della



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Al nuovo format dell'Agenzia è sottesa la ratio di potenziamento della sua azione volta a rafforzare la dinamicità dell'amministrazione dei patrimoni confiscati, velocizzando la fase di destinazione degli stessi e superando le carenze e le inefficienze della precedente metodologia di gestione.

Attraverso una stretta collaborazione e la valorizzazione dei compiti di ausilio all'Autorità giudiziaria, l'Agenzia fornisce un valido supporto alla programmazione della destinazione del bene, già durante la fase giudiziaria, acquisendo tutte le informazioni indispensabili e indicando le attività necessarie al superamento delle criticità che spesso ostacolano o rallentano la restituzione alla collettività dei patrimoni mafiosi e il riutilizzo sociale degli stessi.

La riforma ha inoltre enfatizzato l'importanza del monitoraggio costante posto a garanzia dell'effettivo riutilizzo sociale dei patrimoni mafiosi, affinché il compito istituzionale svolto non si riduca a semplice dato statistico, ma si concretizzi in una reale percezione della presenza dello Stato nel territorio

Per quanto concerne, più in particolare, il personale in servizio presso l'Agenzia, si ricorda che l'art. 113-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, nella formulazione previgente alla riforma 2017, ha disposto che la dotazione organica della stessa è determinata in trenta unità complessive, ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non, secondo contingenti da definire con il regolamento adottato ai sensi dell'art. 113, comma 1 e in corso di perfezionamento.

L'articolo 29 della legge 161/2017, ha novellato il succitato art. 113-bis, rideterminando la dotazione organica dell'Agenzia in 200 unità complessive (rispetto alle 30 unità previste dalla precedente normativa), ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non, e prevedendo le modalità per procedere al previsto incremento anche valorizzando specifiche professionalità.

Inoltre, la legge di riforma ha previsto che il personale in servizio in posizione di comando, distacco e fuori ruolo continua a prestare servizio fino al completamento delle cennate procedure; la successiva legge 205/2017 è intervenuta a garantire, fino all'adeguamento della dotazione organica, l'operatività delle sedi già istituite e la possibilità di avvalersi di un contingente di





**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

personale in comando, distacco e fuori ruolo non superiore a 100 unità con riparto dei costi in deroga alle norme ordinarie e, proprio in considerazione delle pressanti esigenze dell'ANBSC, tale ultima previsione è stata resa stabile con successivo intervento recato dal DL 113/2018

La specificità di tali interventi normativi dimostra la consapevolezza del Legislatore in merito all'esigenza di riconoscere all'Agenzia un assetto che la ponga realmente in grado di perseguire la propria missione istituzionale, posto che ciò non è stato per un passato in cui i risultati dell'azione svolta sono stati in gran parte conseguenti all'impegno delle insufficienti risorse assegnate.

A fronte di ciò, la circostanza che l'iter parlamentare si sia concluso nell'ultimo scorcio del 2017 non ha consentito di avviare i prodromi necessari per le successive procedure che consentiranno di assicurare all'Agenzia i più adeguati assetti previsti dalla Legge, così permanendo l'onere dell'attività, ma anche il merito dei risultati conseguiti, in capo al limitato contingente di personale già in servizio.

### **LE ATTIVITA DELL'AGENZIA NEL 2017**

Nel presente paragrafo si pone in rilievo l'attività posta in essere dall'ANBSC nel 2017, e le prospettive di sviluppo che, grazie ad essa, diventano preventivabili per il 2018, al fine di evidenziare il progressivo aumento del carico di lavoro a cui il personale in servizio nel periodo di riferimento è stato sottoposto e la rilevanza di tale azione per i riflessi che avrà negli anni successivi.

Per tutto il 2017 il personale ANBSC, oltre all'ordinaria attività istruttoria di imputazione e verifica degli atti ricevuti relativamente alle procedure di confisca assegnate e all'amministrazione delle stesse, ha continuato costantemente a curare l'implementazione del nuovo applicativo gestionale "Open Re.GIO" in corrispondenza delle diverse fasi dell'iter finalizzato alla definitiva destinazione dei beni confiscati.

Grazie all'impiego ed all'aggiornamento costante dell'applicativo ed alla sistematica adozione e metabolizzazione del nuovo sistema di lavoro introdotto grazie ad esso è stato altresì



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRA TI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

possibile evidenziare le esigenze di implementazione delle funzionalità di sistema che hanno consentito il rilascio di rilevanti upgrades concernenti, tra l'altro, l'automazione della predisposizione delle conferenze di servizi, l'interoperabilità con il sito istituzionale dell'Agencia, la sezione dedicata al Consiglio direttivo dove sono visualizzati i documenti relativi ai distinti punti all'ordine del giorno delle varie sedute.

Nel medesimo ambito ed in un'ottica di pianificazione delle successive azioni, ancor prima dell'entrata in vigore della riforma è stata tra l'altro progettata un'implementazione dedicata per le attività di monitoraggio di adempimenti prescritti, nel rispetto delle relative scadenze, tempestivamente posta in esercizio all'indomani dell'entrata in vigore.

Inoltre, nell'attesa dell'avvio e del completamento di un più vasto progetto di realizzazione di un sistema integrato di Open Data relativo ai beni confiscati, finanziato dal PON Legalità 2014-2020 e che vedrà la partecipazione delle amministrazioni a vario titolo interessate alla gestione amministrativa dei beni (Registri camerali, Pubblico Registro automobilistico, Catasto, Conservatorie Immobiliari AGEA, Equitalia Giustizia), questa ANBSC ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, per mezzo della citata piattaforma Open ReGIO, una apposita sezione, denominata "Infoweb beni confiscati" dedicata alla fruizione ed al reperimento di dati disaggregati relativi agli immobili ed alle aziende destinati o in gestione.

In relazione ai Nuclei di supporto presso le Prefetture, l'Agencia ha intensamente operato nel corso del 2017 al fine di promuoverne la costituzione sull'intero territorio nazionale – che, infatti, a fine 2017 è arrivata al 70% - e valorizzarne il ruolo, tra l'altro, assicurandone l'accesso ad un'apposita sezione della citata piattaforma OpenRegio e coinvolgendoli in maniera specifica anche nell'ambito delle Conferenze di Servizi organizzate per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse, di cui si dirà nel prosieguo. Nelle more di tali attività è poi intervenuta la legge di riforma che ne ha reso stabile detto avalimento da parte dell'Agencia, riconfigurando la composizione dei nuclei stessi.

Nel corso del 2017, la Conferenza di Servizi Telematica è diventata strumento d'elezione per l'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti legittimati, i quali



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

accedendo all'area riservata della piattaforma OpenRegio, possono visualizzare le informazioni analitiche e documentali relative agli immobili, potendo così valutare la possibile manifestazione d'interesse in modo più ponderato; inoltre l'incontro nella conferenza sincrona presso la Prefettura di riferimento, alla presenza del Nucleo di supporto, comporta la possibilità, in sinergia, di una migliore valorizzazione degli immobili secondo le necessità del territorio oltre che la possibilità di veicolare le corrette informazioni sull'uso dei beni e sulla possibilità di accedere ai finanziamenti. Inoltre, lo strumento della conferenza di servizi potrà essere attivato periodicamente dalle stesse Prefetture, secondo il numero di beni in confisca che il sistema evidenzierà come destinabili.

Nel 2017 le conferenze di servizi organizzate sono state 15, di cui 1 su base regionale: sono stati portati in conferenza 1.925 beni, con ulteriore incremento preventivabile nel 2018 (ipotizzabile in circa 2.500).

Al fine di rendere possibili tali risultati, è stato necessario che il personale dell'Agenzia si adoperasse in un'ulteriore ingente attività di gestione delle procedure, derivante dall'inserimento di dati ulteriori in Open Regio, non solo analitici ma anche documentali, quali visure catastali e ispezioni ipotecarie; planimetrie, estratti di mappa; foto ed eventuale documentazione tecnico - urbanistica fornita dai Comuni.

L'uso della piattaforma per la Conferenza di servizi telematica è stata certificata il 3 ottobre 2017 quale buona prassi dall'Ispettorato Generale di Amministrazione del Ministero dell'Interno che *" ha preso atto del carattere innovativo nell'approccio attuato di recente da codesta Agenzia con l'utilizzo da una parte delle tecnologie informatiche, dall'altra delle nuove metodologie individuate dal legislatore, nell'obiettivo di semplificare e valorizzare la destinazione a fini pubblici dei beni confiscati alla criminalità organizzata, non solo migliorando e rendendo più trasparente la comunicazione istituzionale, ma coinvolgendo gli Enti interessati all'assegnazione come stakeholders al fine di restituire al territorio la ricchezza sottratta dalla criminalità organizzata, rendendo percepibile il principio di legalità"*.



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Nel corso del 2017 sono stati portati in conferenza 1.925 beni, con preventivabile incremento nel 2018.

Al fine di rendere possibili tali risultati, è stato necessario che il personale dell'Agencia si adoperasse in un'ulteriore ingente attività di gestione delle procedure, derivante dall'inserimento di dati ulteriori in Open Regio, non solo analitici ma anche documentali, quali visure catastali e ispezioni ipotecarie; planimetrie, estratti di mappa; foto ed eventuale documentazione tecnico - urbanistica fornita dai Comuni.

Va rilevato che la Conferenza di servizi telematica è stata disciplinata dal D. Lgs 30 giugno 2016 n. 127 e già nel novembre dello stesso anno l'ANBSC organizzava la prima. Ciò ha comportato per il personale impegnato nelle procedure operative un ulteriore carico per adeguarsi speditamente alle nuove modalità di lavoro. La collaborazione fornita da tutto il personale ha consentito all'ANBSC di attuare l'innovazione prima di altre Amministrazioni.

Nel complesso anche tale risultato ha dimostrato l'orientamento del personale al miglioramento costante.

Sotto il profilo dell'incremento delle iniziative di collaborazione con Enti ed associazioni si rappresenta quanto segue:

- a) Sono state avviate intese con l'Agencia del Demanio per definire gli accordi finalizzati alla gestione del Patrimonio immobiliare mantenuto al patrimonio dello Stato e destinato all'autofinanziamento dell'ANBSC. Oggetto della convenzione è anche il trasferimento dei fascicoli ancora in giacenza presso le sedi del Demanio;
- b) Sempre con l'Agencia del Demanio sono stati avviati approfondimenti ai fini dell'adozione di apposito strumento pattizio al fine di supportare l'ANBSC nelle procedure di vendita degli immobili per soddisfare i creditori riconosciuti in base alle previsioni della legge n. 228/2012;
- c) È stata esaminata una bozza di convenzione proposta da Consap per coadiuvare l'ANBSC nelle procedure di vendita delle Aziende;
- d) Riguardo alle aziende ed ai terreni agricoli, è stata avviata la stipula un protocollo di intesa, sottoscritto poi nel gennaio 2018 tra l'ANBSC, il MIPAAF e l'AGEA che ha come obiettivo, per



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

un verso, l'interscambio informativo tra ANBSC e AGEA allo scopo di segnalare ad AGEA le aziende ed i terreni sequestrati o confiscati al fine di rintracciare eventuali posizioni ostative alla concessione delle erogazioni in agricoltura; per altro verso l'interscambio informativo consentirà all'ANBSC di accedere al sistema SIAN per reperire le necessarie informazioni su aziende e terreni agricoli che l'ANBSC si trova ad amministrare e a destinare;

- e) Relativamente alle imprese confiscate, è stato sottoscritto, nel dicembre 2017, un protocollo d'intesa con CFI (Cooperazione Finanza e Impresa - partecipata del MISE) destinato a:
- I. facilitare l'accesso ai finanziamenti della c.d. legge Marcora da parte delle cooperative di lavoratori che vogliono rilevare le aziende confiscate,
  - II. mappare le aziende potenzialmente beneficiarie dei citati finanziamenti,
  - III. individuare, sistematizzare e promuovere i diversi finanziamenti stanziati a sostegno delle aziende sequestrate e confiscate;
- f) sempre in materia di aziende confiscate, con l'unione delle Camere di commercio (Unioncamere) è stata avviata una complessa attività (finanziata a valere sul PON Legalità 2014/2020), che prevede l'interscambio informativo tra l'ANBSC ed il sistema Camerale al fine di correttamente registrare le informazioni relative alle aziende nel registro imprese, per un verso, e per un altro, sistematizzare la collezione e la fruizione dei dati economici e societari allo scopo di gestire al meglio le informazioni necessarie alla migliore amministrazione e valorizzazione delle aziende confiscate.
- g) è stato sottoscritto nel settembre 2017 un protocollo d'intesa con la Regione Campania, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno-PON Legalità 2014-2020 e il Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio per coordinare, promuovere (assistendo nel contempo i beneficiari) l'impiego dei fondi strutturali FES e FESR, stanziati a valere sul PON Legalità sul POR Campania, destinati alla valorizzazione degli immobili confiscati e già destinati agli Enti Territoriali ed al supporto finanziario alle aziende confiscate;
- h) a dicembre 2017 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con la Regione Calabria, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno - PON Legalità 2014-2020 e il Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio per coordinare, promuovere (assistendo nel contempo i beneficiari) l'impiego dei fondi strutturali FES e FESR,



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- stanziati a valere sul PON Legalità sul POR Calabria, destinati alla valorizzazione degli immobili confiscati e già destinati agli Enti Territoriali ed al supporto finanziario alle aziende confiscate
- i) è stato predisposto un protocollo d'intesa [nдр: poi sottoscritto il 10/01/2018] con la Regione Puglia, l'Agencia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno – PON Legalità 2014-2020 e il Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio per coordinare, promuovere (assistendo nel contempo i beneficiari) l'impiego dei fondi strutturali FES e FESR, stanziati a valere sul PON Legalità sul POR Puglia, destinati alla valorizzazione degli immobili confiscati e già destinati agli Enti Territoriali ed al supporto finanziario alle aziende confiscate
- j) è stato predisposto un protocollo d'intesa [nдр: poi sottoscritto nell' aprile 2018] con la Regione Sicilia, l'Agencia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno – PON Legalità 2014-2020 e il Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio per coordinare, promuovere (assistendo nel contempo i beneficiari) l'impiego dei fondi strutturali FES e FESR, stanziati a valere sul PON Legalità sul POR Sicilia, destinati alla valorizzazione degli immobili confiscati e già destinati agli Enti Territoriali ed al supporto finanziario alle aziende confiscate
- k) è stato predisposto un protocollo d'intesa con la Regione Basilicata, l'Agencia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno – PON Legalità 2014-2020 e il Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio per coordinare, promuovere (assistendo nel contempo i beneficiari) l'impiego dei fondi strutturali FES e FESR, stanziati a valere sul PON Legalità sul POR Basilicata, destinati alla valorizzazione degli immobili confiscati e già destinati agli Enti Territoriali ed al supporto finanziario alle aziende confiscate
- l) è stato sottoscritto, a luglio 2017, un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno–PON Legalità 2014-2020 orientato a supportare l'attività di finanziamento del PON Legalità in merito:
- I. al potenziamento/start-up dei nuclei di supporto delle prefetture,
  - II. al rilascio in chiave Open Data del patrimonio informativo connesso alla amministrazione e destinazione dei beni confiscati,
  - III. alla valorizzazione degli immobili confiscati e destinati agli enti territoriali,
  - IV. al supporto finanziario alle aziende in confisca
- m) a novembre 2017 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'ANBSC, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANCI, l'Agencia del Demanio, finalizzato a conseguire un'efficiente



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

gestione dei beni immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, da destinare allo svolgimento delle attività di interesse generale da parte degli enti del Terzo settore;

- n) ad aprile 2017 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con Regione Lombardia destinato a completare il censimento nei sistemi informativi dell'ANBSC dei beni amministrati e destinati presenti sul territorio lombardo, creare a partire dai dati catastali una geomappa di questi beni, definire e implementare un modello di governance tra l'ANBSC e gli attori Territoriali volto a favorire il più ampio impiego e reimpiego degli immobili confiscati presenti sul territorio lombardo

In merito al potenziamento dell'ANBSC è stato ammesso a finanziamento nel Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - ASSE 2 - Azione 2.1.1 – il progetto “Intervento di sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”. La stesura del progetto è avvenuta in partenariato con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con la quale sono proseguite le attività volte alla sottoscrizione del necessario accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto [ndr: la sottoscrizione di parte ANBSC è stata trasmessa con nota dell'11.4.2018].

È stata, inoltre, avviata nel corso del 2017 l'attività di definizione della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, prevista dalla Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 611) affidata all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) in collaborazione con il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri: la strategia dovrà essere portata all'approvazione della Conferenza Stato Regioni [ndr: che l'ha approvata in data 19 aprile 2018] per, poi essere, adottata con apposita delibera CIPE.



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Grazie al lavoro profuso da tutto il personale, in relazione ai procedimenti di destinazione, si rileva che nel 2017, con 2.637 beni destinati tra aziende, immobili, mobili registrati e non, l'attività ha registrato un considerevole incremento rispetto agli anni precedenti. Si rappresenta, infine, anche grazie all'affinamento delle modalità operative e procedurali assicurato dal personale ed all'impegno profuso nel settore delle iniziative di collaborazione con Enti ed associazioni, le tendenze per l'anno 2018 consentono una prognosi pienamente soddisfacente di beni restituiti alla collettività, nonostante un preventivabile parallelo impegno nell'attuazione dei profili organizzativi previsti dalla legge di riforma.

Ciò premesso, l'Agenzia si trova nella necessità di costituire, per l'anno 2017, il Fondo risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente da destinare alla contrattazione integrativa, ai sensi del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo quanto disposto, in materia, dalla contrattazione collettiva vigente in materia per il nuovo comparto Funzioni Centrali, ai sensi del contratto collettivo nazionale per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 12 febbraio 2018.

Preliminarmente, si evidenzia l'esigenza di individuare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, un adeguato trattamento economico accessorio da attribuire al personale interessato, in considerazione delle competenze di particolare rilevanza e peso professionale connaturate alla *mission* dell'Agenzia.

Tale esigenza, le argomentazioni a supporto e le risorse da destinare sono state ampiamente dettagliate nella relazione tecnica al regolamento di organizzazione approvato con DPR 9 agosto 2018, n. 118.

Per l'individuazione delle risorse che costituiscono il Fondo, si è ritenuto, in linea con i pareri espressi dall'ARAN in occasione della costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa di enti di nuova istituzione, di effettuare un confronto con enti di equivalenti livello organizzativo, come consistenza del personale, ricavando dall'analisi dei fondi dei medesimi enti, il valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento; tale valore medio





**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

viene, poi, rapportato alla consistenza media dei dipendenti in servizio presso l'Agencia, nell'anno di riferimento.

Più in particolare, si è ritenuto di prendere in considerazione quali enti confrontabili, sotto il profilo istituzionale e organizzativo, l'Agencia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, l'Agencia Nazionale Giovani e l'Agencia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca e sono stati individuati i valori medi pro-capite dei relativi Fondi per la contrattazione integrativa, secondo le elaborazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGOP, per la rilevazione del conto annuale 2016.

Dal suddetto raffronto, le cui risultanze sono riportate nella successiva tabella, è stata individuata la quota media unitaria da attribuire a titolo di FUA in euro 6.000,00 annui pro-capite, al netto degli oneri Stato (quota lordo dipendente).

**Valori medi pro-capite dei Fondi per la contrattazione integrativa**

(fonte dati: elaborazioni conto annuale 2016 IGOP)

<b>ISTITUZIONE/ ENTE PUBBLICO</b>	<b>Unità</b>	<b>Valore pro-capite medio lordo dipendente</b>
Agencia Italiana Cooperazione e Sviluppo	114	9.770,00
Agencia Nazionale Giovani	24	2.842,00
ANVUR: Agencia Nazionale Valutazione Università e Ricerca	12	5.625,00
	<b>Media Pro-capite</b>	<b>6.079,00</b>

La suddetta modalità di calcolo è stata, altresì, utilizzata nella relazione tecnica di accompagnamento al citato DPR 118/2018 – debitamente *bollinata* dai competenti Uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze– nella quale si fa espressamente riferimento, ai fini dell'individuazione del trattamento economico accessorio da attribuire al personale in argomento, alle retribuzioni accessorie medie del personale contrattualizzato in servizio presso il nuovo Comparto delle funzioni centrali, come risultanti dal Conto Annuale 2016.

Il valore complessivo del Fondo risorse decentrate, per l'anno 2017 viene, pertanto, determinato moltiplicando il valore unitario individuato quale quota unitaria media annua – pari



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

ad euro 6.000,00 lordo dipendente - per il nr. totale delle unità risultanti quali consistenza media del personale in servizio .

Al riguardo, al fine di individuare il numero di unità di personale interessato, è stato impiegato il parametro recato dalla circolare RGS 12 del 15 aprile 2011. Conseguentemente, stata rilevata la consistenza media del personale per l'anno 2017, distintamente per ciascuna Area di appartenenza, come di seguito indicato:

**CONSISTENZA MEDIA ANNO 2017:**

AREA II		AREA III		TOTALE
01-gen	48	01-gen	43	
31-dic	45	31-dic	47	
<b>MEDIA</b>	<b>46,5</b>	<b>MEDIA</b>	<b>45</b>	<b>91,5</b>

Pertanto, come specificato nella tabella che segue, il Fondo per la contrattazione collettiva è determinato in euro 728.523,00 al lordo degli oneri a carico dello Stato, di cui euro 552.000,00 quale importo risultante dalla quota media unitaria moltiplicata per la consistenza media del personale; euro 132,858,00 per oneri a carico dello Stato ed euro 46.665,00 a titolo di IRAP a carico dell'Amministrazione:

**COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2017**

Risorse Fondo Risorse Decentrate al netto degli oneri a carico dello Stato: quota pro capite € 6.000,00 * 91,5 unità	€	549.000,00
Oneri a carico dello Stato	€	132.858,00
IRAP	€	46.665,00
<b>TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2017</b> ( al lordo degli oneri a carico dello Stato )	<b>€</b>	<b>728.523,00</b>

Il relativo onere è posto a carico dello stanziamento ordinario dell'ente previsto dalla normativa vigente e trova allocazione sul bilancio di previsione dell'Agenzia con imputazione per complessivi € 398.100,00 ai capitoli 2110 "produttività personale", 2040 "oneri previdenziali ed



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

assistenziali a carico dell'agenzia” e 8020 “Irap” in conto residui passivi provenienti dall’esercizio finanziario 2017 e per € 330.423,00 ai medesimi capitoli in conto competenza dell’esercizio finanziario 2018.

Il fondo sarà incrementato di ogni ulteriori risorsa prevista da esplicita disposizione normativa.